



Dorgali e il suo territorio

Adagiato sulle pendici del monte Bardia che lo separa dalla frazione turistica di Cala Gonone sul Golfo di Orosei, circondato dalle aspre montagne del Supramonte e dalle colline ricoperte di vigneti e oliveti, **Dorgali** è rinomato per le bellezze naturalistiche del suo territorio, per i tanti siti archeologici e per la bontà dei prodotti alimentari e della sua cucina, sapientemente preparata dai numerosi ristoratori. **Dorgali** presenta una spiccata vocazione turistica e tuttavia preserva le sue profonde radici agro- pastorali e artigianali.

Il museo archeologico racconta la storia del territorio dal Neolitico fino all'età moderna. L'esposizione organizzata in tre sale secondo un ordine cronologico raccoglie reperti dai siti fruibili come la *Grotta del Bue Marino*, il *villaggio di Serra Orrios*, la *Tomba dei Giganti di S'Ena 'e Thomes*, il *Villaggio di Nuraghe Mannu* e la *Grotta di Ispinigoli*.

La chiesa parrocchiale di Santa Caterina, le 7 chiesette presenti nel centro abitato e le chiese campestri disseminate nelle campagne limitrofe, risalenti al 1600, sono testimonianze della profonda devozione della popolazione.

La frazione marina di Cala Gonone, celebre per insenature e calette dai ciottoli levigati, come *Ziu Martine* e *Fuili*, ospita la moderna struttura dell'*Acquario* che accoglie nelle sue vasche circa 300 specie con circa 2000 esemplari e dove si può ammirare "ISPERA", l'unico esemplare al mondo di squalo palombo nato per partenogenesi.

Via mare o con un suggestivo percorso si può giungere a Cala Luna, una delle spiagge più famose dell'Isola, caratterizzata dai grottoni e da acque cristalline. Dal porticciolo di Cala Gonone con la moto barca si possono raggiungere le *Grotte del Bue Marino*, ricche di stalattiti e stalagmiti, un tempo habitat della foca monaca, nonché tutte le bellissime altre spiagge del golfo.

A pochi chilometri dal paese imperdibile l'escursione alla valle di Oddoene luogo di produzione del Cannonau, porta di accesso al canyon di *Gorroppu* e al mitico villaggio di *Tiscali*, roccaforte difensiva di fronte all'avanzata romana.



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com



COMUNE DI DORGALI

DORGALI

10/11 maggio 2025



IMAGO MUNDI
Organizzazione di Volontariato



MONUMENTI APERTI 2025 DOVE TUTTO È POSSIBILE

Ventinovesima edizione

3/4 MAGGIO

Aritzo
Arzachena
Sassari
Tortolì

10/11 MAGGIO

Alghero
Benevento
Carbonia
Dorgali
Escalaplano
Gonnosfanadiga
Lunamatrona
(solo domenica 11)
Ovodda (solo domenica 11)
Pabillonis
Ploaghe
Quartu Sant'Elena
Samassi
San Gavino Monreale
Sanluri (solo domenica 11)
Sestu
Terralba
Villasimius

17/18 MAGGIO

Arbus
Cagliari
Calangianus
Cerreto Sannita
Chieti
Golfo Aranci
Guspini
Iglesias
Perugia
Porto Torres
Sant'Antioco
Sardara
Settimo San Pietro
Trieli

24/25 MAGGIO

Assemini
Bosa
Carloforte
Chiaromonte
(solo domenica 25)
Cosenza
Cuglieri
Ittiri
Monteleone Rocca Doria

Nuxis

Ossi
Quiliano
Selargius
Simala
Sini
Stintino
Roma

31 MAG / 1 GIUGNO

Ardauli
Genuri
Gonnosmatza
(solo domenica 1 giugno)
Mogoro
Oristano
Oschiri
Padria
Pula
Sarroch
Segariu
Sorradile
Tertenia
Tuili
Villacidro
Villaputzu

11/12 OTTOBRE

Frosolone
Latronico
Neoneli
Siddi
Siracusa

18/19 OTTOBRE

Capoterra
Ferrara
Mantova
Palermo
Savona
Torino
Treviso
Venezia

25/26 OTTOBRE

Montefano
Ozieri
Trieste
Vado Ligure
Volano

8/9 NOVEMBRE

Bitonto
Campi Bisenzio



monumentiaperti

Spazi per i sogni

5x1000

Monumenti Aperti
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv** metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"



ARTIGRAFICHEPISANO

da sempre con Monumenti Aperti

www.artigrafichepisano.it

DORGALI

www.monumentiaperti.com [f](#) [@](#) [x](#) [v](#) [y](#) [t](#) [p](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [a](#) [p](#) [e](#) [r](#) [t](#) [i](#) [2](#) [0](#) [2](#) [5](#) #monumentiaperti2025

Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato e domenica dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.30.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Visita i nostri siti:

Grotte del Bue Marino
Grotte di Ispinigoli
Villaggio di Tiscali
Nuraghe Mannu
Villaggio di Serra Orrios
Museo Archeologico
Museo Salvatore Fancello



Info point

Pro Loco Dorgali Loco Dorgali
0784 96243 - proloco@enjoydorgali.it

Ufficio Cultura

0784 927242 - ufficio.cultura@comune.dorgali.nu.it

Ufficio Turismo

0784 927221 - turismo@comune.dorgali.nu.it

Accessibilità



Monumenti totalmente accessibili: 1
Monumenti parzialmente accessibili: 2, 3, 4

Scarica l'app e scopri i luoghi della manifestazione!



Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI odv



Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese. Avviso n.2/2023



MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Patrocino



sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo

MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



Camera dei Deputati



MINISTERO DELLA CULTURA



MINISTERO DEL TURISMO



SARDEGNA



Partner

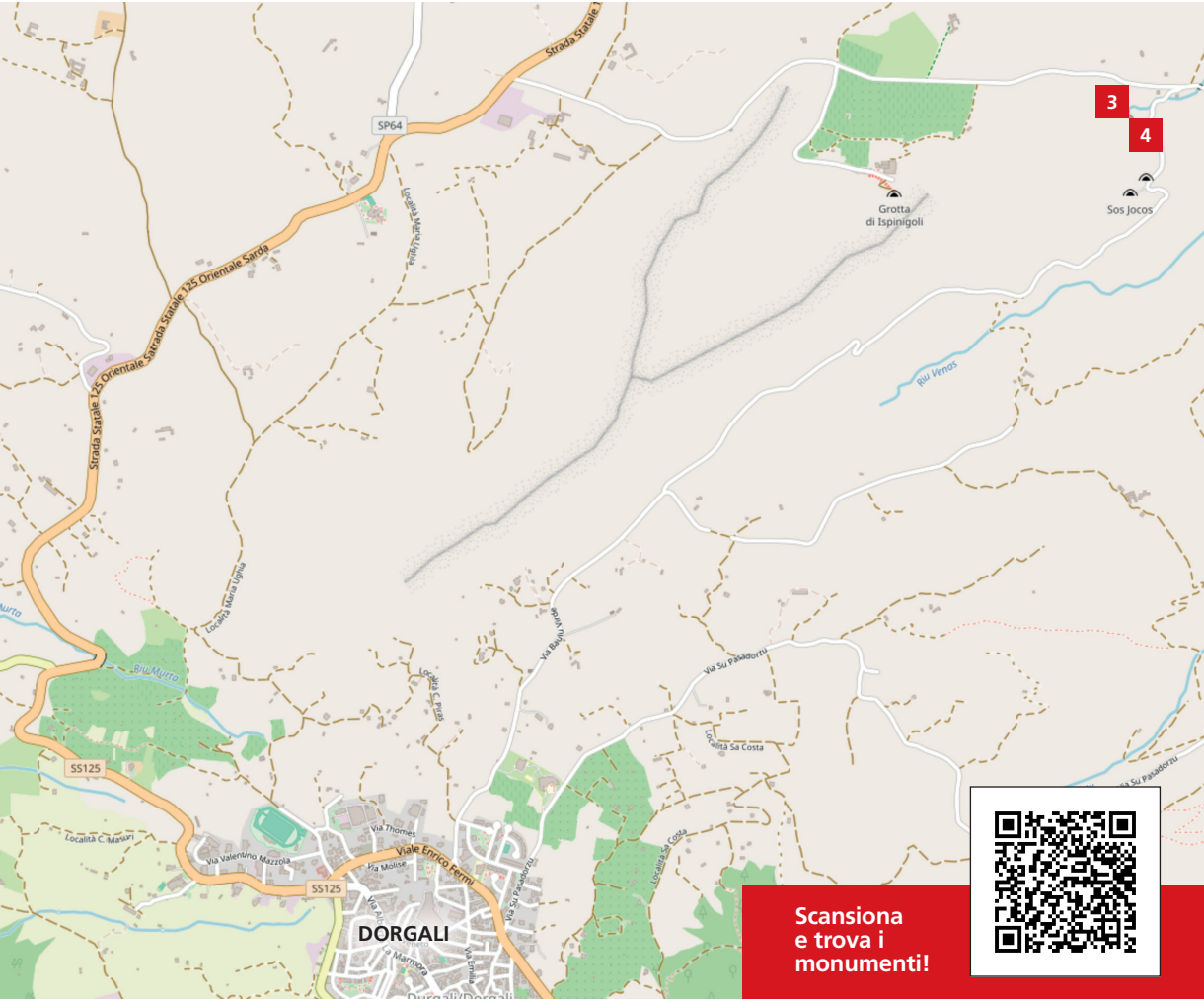
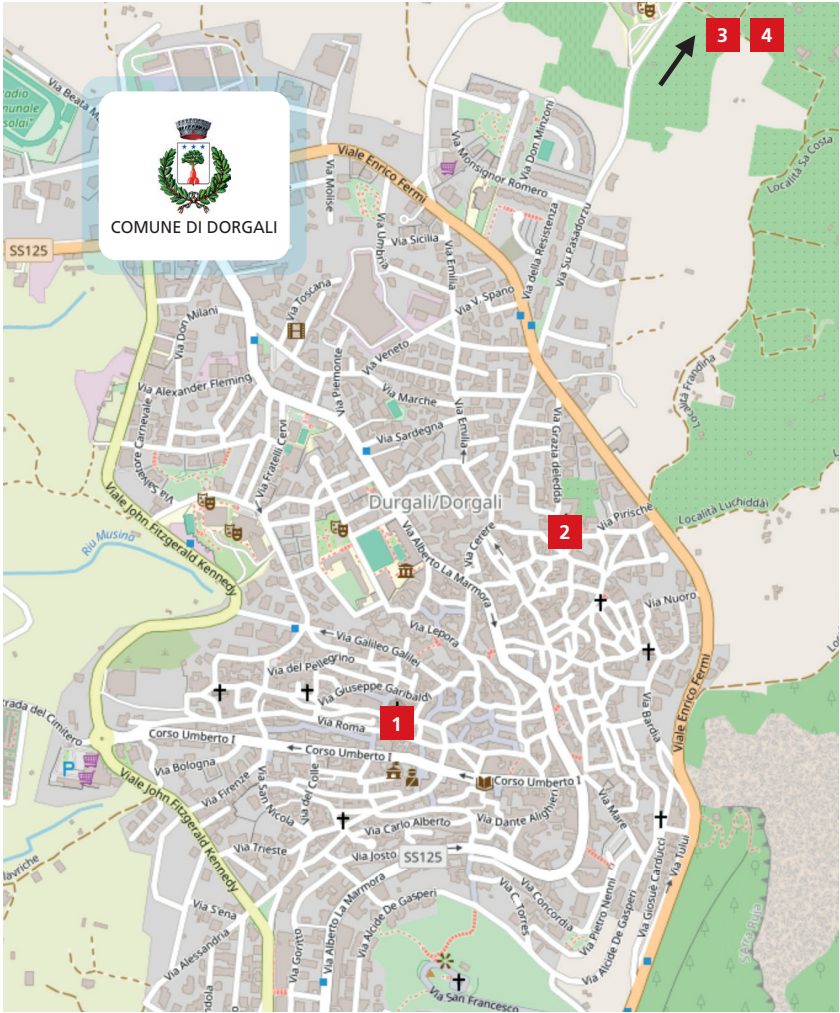


Sponsor



Media partner





Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria

1

Piazza Santa Caterina

Visite guidate a cura degli studenti del Liceo Scientifico Dorgali "I.I.S. Michelangelo Pira – Siniscola"
Sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.30. Domenica dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.30

La Chiesa parrocchiale di Santa Caterina è in stile neoclassico. È dotata di una torre campanaria e di un edificio annesso, destinato a sede del Comune fino agli anni '60 e poi tornato in possesso della parrocchia. I lavori iniziarono il 24 aprile 1737, ad opera di maestranze toscane, e si protrassero sino al giugno del 1745, anno della solenne inaugurazione. La chiesa ha tre navate con pianta a croce, cappelle laterali e transetto ed è sormontata da una cupola a base ottagonale. La facciata, divisa in due ordini, dà su un sagrato; è munita di sedili in granito, intonacata di rosa e movimentata da sei lesene bianche, le quali incorniciano i tre portali. Nella prima cappella a dx si trova il fonte battesimale di marmo policromo tipico del '700. L'altare più interessante è quello del transetto dx: una maestosa ancona di legno dorato su fondo verde di ispirazione spagnola. Nel presbiterio vi è la balaustra di marmo policromo e al centro dell'altare la nicchia con la statua della santa titolare, che sostiene la spada nella mano dx, e nella sx la palma del martirio e un libro. Nel catino absidale, un grande affresco: il "Martirio di Santa Caterina" del pittore locale, Pietro Mele.



Chiesa di Santa Lucia

2

Piazza Santa Lucia

Visite guidate a cura degli studenti delle classi 3^C – 3^D e 3^E della Scuola Secondaria di Primo Grado "IC G.M. Gisellu" di Dorgali
Sabato e domenica dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.30 alle 18.00

La chiesa di Santa Lucia dà sulla piazza omonima ed è annessa al Monastero Benedettino femminile di clausura "Mater Unitatis". Ristrutturata in parte e intonacata a nuovo, presenta nella parete un grande dipinto dell'artista dorgalese Pietro Mele, raffigurante Suor Maria Gabriella Sagheddu, beatificata con solenne cerimonia a Roma nel 1983. L'immagine mostra l'ascensione verso il cielo della Beata e Dio buon pastore col proprio gregge che simboleggia l'unità dei cristiani. Il presbiterio accoglie la statua settecentesca di Santa Lucia. Nel monastero benedettino della chiesa di Santa Lucia sono ancora custodite le statue quattrocentesche di Santa Cecilia e di San Lamberto di Liegi. La festa della Santa si festeggia il 13 dicembre, giorno di festa particolarmente sentito è pure il martedì di Pasqua.



Terme "Su Anzu" e Grotta "Su Anzu"

3

Agro di Dorgali, loc. San Giovanni Su Anzu

Visite guidate a cura degli studenti delle classi 3^A – 3^B della Scuola Secondaria di Primo Grado "IC G.M. Gisellu" di Dorgali
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.30 alle 18.30

Le Terme di Su Anzu sono situate a nord-est del paese, ai piedi del monte S'Ospile, lungo una strada di collegamento tra l'abitato e le zone turistiche delle grotte di Ispinigoli e delle spiagge di Cartoe e Osala. La struttura è stata costruita attraverso l'uso di tecniche semplici e minimali ed è stata negli anni modificata conservando le tracce degli elementi preesistenti. Attualmente le terme sono state oggetto di riqualificazione nel Progetto di Sviluppo Territoriale "Su Suercone, Ambiente Identitario". L'edificio esistente è stato ristrutturato ed è stata riqualificata l'area antistante. A circa 160 metri dal locale delle terme è presente la chiesa campestre di San Giovanni, censita come bene paesaggistico. Poco più avanti si trova la Grotta Su Anzu, connessa tramite alcuni pozzi alla soprastante Voragine di Ispinigoli. Il sistema fluviale esterno denominato "Rio Su Anzu" dalla grotta prosegue il suo corso attraversando il recinto della chiesa, per poi costeggiare il fabbricato delle terme.



Chiesa de Santu Juanni (San Giovanni Battista)

4

Agro di Dorgali, loc. San Giovanni Su Anzu

Visite guidate a cura degli studenti delle classi 3^A e 3^B della Scuola Secondaria di Primo Grado "IC G.M. Gisellu" di Dorgali
Sabato e domenica dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.30 alle 18.30

Situata sul lato settentrionale del monte S'Ospile, la chiesa ha la facciata rivolta verso il suggestivo ingresso della grotta di Su Anzu. da cui usciva un fiumiciattolo di acqua purissima, oggi convogliata con condutture interrate. A due passi da essa sgorgano le omonime acque termali. Una tale ricchezza di manifestazioni ctonie non può essere sfuggita ai sardi pre-cristiani, i quali frequentarono sicuramente questi luoghi a scopo rituale. La chiesa è stata recentemente intonacata e restaurata; ha contrafforti ai lati e agli angoli della facciata e del retro. L'interno appare modificato rispetto alle caratteristiche originarie, con l'eliminazione delle arcate in muratura e della volta a botte del presbiterio e forse con l'aumento dell'altezza del tetto. Il tetto ha il solito solaio di mattoni (di restauro), sostenuti da travi di ginepro (prima era di tavole) poggianti su capriate. La Chiesa fu terminata e consacrata il 21 agosto 1640. Il presbiterio accoglie la statua di San Giovanni Battista e una statuetta di San Lorenzo.

